

Sul palco nel pomeriggio (18,30) il gruppo dei Percussionisti Anonimi e i giovani musicisti del Laboratorio Musica Elettronica

In piazza una «luna di settembre» per il festival «Lecco ArtLab»



Il gruppo dei Percussionisti Anonimi durante il concerto

LECCO Una «luna di settembre» a ritmo di hip hop e musica elettronica. Si intitola «Moon in September - Contaminated Area», il concerto che andrà in scena oggi pomeriggio, a partire dalle 18,30, sul grande palco di piazza Garibaldi a Lecco, nell'ambito della terza edizione del festival «Lecco ArtLab».

Dopo le note rock (e dinorati) dei concerti della scorsa settimana, la rassegna musicale organizzata dal Comune di Lecco in collaborazione con diverse enti e associazioni del territorio, dà infatti spazio alle sonorità che spaziano dallo hip hop alla musica elettronica, fino ad arrivare al ritmo primordiale e postindustriale.

Protagonisti del concerto saranno l'ensemble Percussionisti Anonimi e i giovani musicisti del Laboratorio di Musica Elettronica. L'edizione è infatti il risultato delle molteplici esperienze artistiche, culturali ed aggrega-

tive che la cooperativa Grana di Lecco porta avanti da un trentennio, fin dalla sua costituzione nel 1977.

L'obiettivo del festival «Lecco ArtLab» è infatti anche quello di rappresentare il lavoro fatto all'interno del progetto «Cantieri Scenari» sul territorio del distretto musicale di Lecco in cui vengono proposte le iniziative di «sperimentazione» artistico-didattica portate avanti durante l'anno.

Valido esempio di questa filosofia è il convegno «Aspettando il treno», in programma venerdì 5 ottobre, a partire dalle 9,30, in Sala Tiezzi di via Guancia a Lecco.

L'incontro servirà soprattutto a promuovere lo sviluppo del progetto del teatro sonoro «Lecco-Oggettivo Espresso 2008», che si rifà all'esperienza dei viaggi-concerti effettuati alla fine di giugno del 1978 sulla tratta Bologna-Poretta Terme dal grande composi-

to americano John Cage.

Proposte che hanno decretato il successo di questa edizione del festival, fin dalle prime battute: dopo l'apertura affidata al cantante Albert Herx e le esibizioni delle band Crax e Yugen, la manifestazione sabato scorso ha letteralmente riempito il teatro della Società di Lecco per l'esecuzione dell'opera «The house hat cried», scritta dal musicista e compositore inglese David Jackson, sassofonista della «mitica» rock band Van Der Graf Generator.

Protagonisti della performance sono stati alcuni musicisti e coristi con alcuni ragazzi disabili che si sono impegnati nella realizzazione delle coreografie e nell'accompagnamento musicale con il «Soundbroom». Un'edizione che ha richiamato l'attenzione di RaiTre «Tg Lombardia», che ha realizzato un ampio servizio.

Roberto Gentile